

IV Direttivo Ais- Sezione Sociologia della salute e della medicina

Bologna - 20 Giugno 2018

Partecipanti: Mario Cardano (Coordinatore), Linda Lombi (Segretaria), Angela Genova (invitata permanente), Guido Giarelli, Giulia Mascagni, Antonio Maturo, Carla Moretti, Tatiana Pipan, Marco Terraneo, Giovanna Vicarelli (invitata permanente).

Assente giustificata: Cristina Lonardi

Verbalizza: Linda Lombi

O.d.g.

1. Prin
2. Convegni programmati
3. Esiti convegno ESA RN16/Ais (Torino, aprile 2018)
4. Network dottorandi con tesi in sociologia della salute
5. Invitati permanenti
6. Iniziative 2019
7. Progetto sul “Manuale di Sociologia della Salute”

1. Prin

Mario Cardano informa i membri del Direttivo sul fatto che probabilmente le prime informazioni sugli esiti del bando Prin saranno disponibili a Ottobre 2018.

2. Convegni programmati

Si discute lo stato dell'arte relativo alle tre iniziative in corso:

- (1) 21-22 settembre 2018, Bologna: joint conference tra Ais salute e STS. Riferisce Antonio Maturo, il quale ricorda che la scadenza per l'invio degli abstract è il 29 giugno pv. Invita i colleghi a diffondere l'iniziativa.
- (2) 4-5 ottobre 2018, Catania: convegno mid-ter di Ais. Mario Cardano illustra il programma della sessione prevista per la nostra sessione. Si valuta l'opportunità di invitare un DG o DS siciliano. Pipan, Moretti e Giarelli si attiveranno per individuare un possibile discussant.
- (3) 8 Novembre 2018, Roma: convegno “Sbagliare sulla scena della cura”. Riferisce Tatiana Pipan.

3. Esiti convegno ESA RN16/Ais (Torino, aprile 2018)

Il saldo del convegno di Torino (joint conference Esa RN 16 + Ais Salute) è pari a € + 4.925,40 €. Tale cifra sarà destinata a coprire eventuali spese per il volume, a cura Gabe – Cardano, che

conterrà i contributi selezionati tra quelli presentati a Torino. In questa fase si sta procedendo con la predisposizione di un indice al fine di chiedere un preventivo all'editore Routledge.

Nel caso in cui l'editore non richiedesse un costo per la pubblicazione, tale importo potrebbe essere impegnato per il *proof reading*. Angela Genova suggerisce che il fondo (o parte di esso) possa essere utilizzato anche per il prossimo convegno Esa di Manchester nel 2020.

Si stabilisce di rimandare la valutazione in attesa di poter disporre dell'indice.

4. Dottorati in Sociologia della salute

Mario Cardano informa il Consiglio Direttivo circa un'iniziativa in corso a Torino, dove alcuni studenti di dottorato che stanno facendo un progetto su tematiche di sociologia della salute si stanno attivando nella creazione di un network che ambisce a creare una rete di Ph.D in "Health Sociology". Si pensava ad un gruppo su Facebook per il quale verrà fatta richiesta di patrocinio alla Sezione.

5. Invitati permanenti

Cardano ricorda che uno dei compiti del Direttivo è quello di stabilire relazioni con il mondo della medicina.

Si ipotizza il nome di Alfredo Zuppiroli (già direttore del dipartimento di cardiologia della Asl di Firenze) come figura medica da coinvolgere nel Direttivo come invitato permanente.

In alternativa si propone il nome di Carlo Bobbio, direttore dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo.

Il Direttivo concorda che il Dott. Zuppiroli, avendo già dato una disponibilità di massima a partecipare, potrebbe essere invitato ad una prossima iniziativa per iniziare a stabilire una relazione con Als Salute.

6. Iniziative 2019

Uno dei punti del programma del Consiglio direttivo in carica è orientato a promuovere iniziative formative rivolte agli assistenti sociali sul tema della cura.

Giarelli e Moretti si impegnano a formulare una proposta entro l'autunno.

Un'altra iniziativa in fieri riguarda l'organizzazione di una Summer school internazionale in "Health Sociology" per il 2019. Emerge l'esigenza di trovare una location adeguata sul piano dell'attrattività e della raggiungibilità.

Per quanto riguarda le tematiche, Giarelli suggerisce di individuare temi specifici. Possibili ambiti sono quelli dei "Metodi qualitativi per la salute" oppure delle "tecnologie per la salute" (con un focus specifico sui metodi digitali per fare ricerca in sanità).

Cardano e Lombi faranno alcune proposte in vista del prossimo incontro del Consiglio direttivo.

7. Progetto sul “Manuale di Sociologia della Salute”

Cardano ricorda quanto discusso a Torino (ipotesi di creare un’opera su più volumi, di cui il primo dedicato ai fondamenti della disciplina).

Il Consiglio direttivo dibatte a lungo sul target destinatario del volume (sociologi e/o professionisti sanitari) e sulla struttura.

Vicarelli illustra le difficoltà connesse alla stesura di un’opera in più volumi, orientando la sua preferenza verso un Manuale formato da un unico volume. Propone inoltre un testo in cui i concetti siano illustrati a partire dagli autori più autorevoli della disciplina.

Secondo Giarelli, la sociologia della salute ha bisogno di una sistematizzazione della disciplina sul piano teorico rivolto soprattutto ai giovani sociologi, con attenzione specifica rivolta a coloro che intraprendono studi specifici (per esempio, dottorandi). Sottolinea come serva una riflessione sul piano epistemologico.

Maturo sottolinea come, a suo avviso, un buon Manuale può essere rivolto sia a sociologi sia a professionisti della salute.

Terraneo rileva l’esigenza di un testo pensato per la didattica, ben costruito sul piano della struttura.

Genova mette in luce l’esigenza di preparare un volume in grado di fornire strumenti e aiutare a decodificare la realtà attraverso una struttura ed un approccio stimolante.

Vicarelli propone di costruire un Manuale suddiviso in parti (es. micro/meso/macro, oppure parti storiche, teoriche, metodologiche). Potrebbero esserci curatori diversi per le varie parti. E’ importante che il Manuale stimoli lo spirito critico dello studente mettendo in luce approcci diversi.

Cardano, dopo aver sottolineato come, alla luce della discussione, potrebbe essere preferibile lavorare ad un solo volume, propone che per ogni tema si individuino una o due ricerche di rilievo e esempi di policies.

Si discute in merito ai possibili curatori. Oltre al nome di Cardano, si ipotizzano i seguenti co-curatori: Vicarelli, Giarelli, Lombi. Si potrebbe inserire anche un Comitato scientifico allargato.

Si stabilisce che Cardano e Lombi formulino una prima proposta.

La riunione si chiude alle 16.30